

TheBlackCat (C4) Presentazione: 20	Giudizio complessivo sui documenti: 19
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: “eccesso di inclusione”, a causa del quale ogni singolo documento è posto all’interno di una sua propria cartella, che invece servono per raccogliere insiemi di elementi correlati (p.es., interni, esterni, verbali). Il nome di ogni documento deve riportarne anche la versione, così da garantirne l’unicità. <u>Lettera di presentazione</u>: la lettera di presentazione è posta “in cima” all’aggregato di materiale consegnato, non nascosta in mezzo ad esso. <u>Verbali</u>: buoni per struttura. Oltre a tracciare le decisioni, può essere utile registrarne le motivazioni. <u>Registro delle modifiche</u>: bene. <u>Correttezza tipografica</u>: vi sono errori negli accenti, che invertono il grave con l’acuto. <u>Convenzioni lessicali</u>: evitare, in quanto ridondante, l’uso della forma “quello di” nell’espressione “l’obiettivo di … è” e nelle situazioni analoghe.</p>
Presentazione	Inefficace l’introduzione, che avrebbe dovuto avere il ruolo di “ <i>elevator pitch</i> ”. Un po’ lunghi nell’esposizione, e poco concreti nei contenuti.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	<p>Apprezzabile la struttura di alto livello del documento, che adotta la categorizzazione dei processi di ISO/IEC 12207. Saggia la scelta di popolare il documento incrementalmente, ma in §1.1 sarà opportuno formulare impegni forti sulle tempistiche di tale popolamento, per assicurare che la normazione precede sempre lo svolgimento delle attività di progetto. Insoddisfacente la comprensione dei processi primari e la loro istanziazione al vostro progetto. Sul piano logico, è il processo di fornitura a dettare il calendario e gli obiettivi al processo di sviluppo. Non a caso, il vostro gruppo, una volta superata la RR, viene scelto come “fornitore”, e non come “sviluppatore”. Le attività di tali processi non possono essere ridotte alla produzione di documenti, per la quale produzione si appoggeranno al corrispondente processo di supporto. Il contenuto tecnico delle norme di sviluppo è ancora molto modesto e insufficiente a garantire la realizzazione di un prodotto di qualità. Andrà meglio compresa la relazione tra le attività produttive (specialmente sviluppo e documentazione) e quelle di verifica. Sono le prime a determinare quando attivare le seconde, sulla base di specifici criteri e obiettivi. I processi di supporto di vostro interesse, ma per il momento erroneamente trascurati, includono la gestione di configurazione e la gestione dei cambiamenti. Quelli organizzativi, la gestione di progetto e la formazione. In conclusione, il documento ha molte lacune di organizzazione e di contenuto, ed è pertanto da rivedere in profondità.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Abbastanza bene §2.2, che però va integrata con descrizioni contestuali. Curiosa la scelta di riportare come primo caso d’uso la funzionalità di “Chiusura del programma”. UC2: quanto visualizzato a scherma non descrive lo stato del sistema. La selezione del <i>file</i> avviene utilizzando le corrispondenti funzionalità del sistema operativo? In tal caso non è possibile considerarle come parti del prodotto. Non è chiaro perché alcuni casi d’uso di primo livello non abbiano associato alcun diagramma. UC3 deve essere analizzato in maggior dettaglio. Quali informazioni sono associate a un “utterance-type”? Quale il valore aggiunto di UC5? Inoltre, UC5 non può essere sotto-caso di se stesso. UC5.5: è più utile individuare un caso d’uso di errore per ogni funzionalità. Pag. 17: “di il testo”. Le varie funzionalità non richiedono alcuna configurazione? UC6.1.2: le proprietà sono conosciute? Se sì, devono essere riportate nell’analisi dei casi d’uso. UC6.3: non è possibile avere un caso d’uso di “visualizzazione” come sotto-caso di “modifica”. Analogamente per UC6.3.2. Non è riportata la logica secondo la quale i codici dei requisiti sono assegnati. Come per i casi d’uso, anche l’analisi dei requisiti funzionali deve essere approfondita maggiormente. R0Q3 è requisito funzionale. R0Q5: siete sicuri di voler esporre il vostro processo di qualifica verso l’esterno? Come pensate di verificare tale requisito? R1Q6, R1Q6, R1V5: non usare il modo</p>

	verbale condizionale nella specifica dei requisiti. Nel complesso, il documento ha struttura corretta, ma insufficiente livello di dettaglio, sia per i casi d'uso che per i requisiti. Da rivedere .
Piano di Progetto	<p>§1.1: il vostro ingaggio non riguarderà la messa in opera, la manutenzione e il ritiro del prodotto; per questo motivo, ciò che vi interessa è il “modello di sviluppo” e non “il ciclo di vita”.</p> <p>§2: apprezzabile l’analisi dei rischi, ma zoppicante la sua presentazione, che, complice una certa ridondanza, inefficaci scelte tipografiche, ed errate scelte di denominazione (p.es., “attuazione” significa altro che “attualizzazione”), è di faticosa consultazione. Involontaria auto-ironia in §2.2.1.1. In generale, è più opportuno trattare l’attualizzazione in appendice, stante la sua natura intrinsecamente incrementale, lasciando l’analisi in §2, e sottoponendola a opportuna manutenzione in corso di progetto.</p> <p>§3: deludente, soprattutto a causa dello schiacciamento di prospettiva sulla produzione di documenti, che non sono in alcun modo il fine ultimo del progetto, ma il necessario supporto al prodotto richiesto dal committente. Nulla della pianificazione proposta fa trasparire attenzione al prodotto. L’unica traccia di incrementalità rilevata nel documento è relativa, ancora, alla documentazione. Gravemente insufficiente il dettaglio di interpretazione, organizzazione e pianificazione delle attività relative a TB e PB, che pure sono gli snodi principali del progetto. Queste lacune rendono poco credibile il preventivo in §4, che peraltro offusca il computo del costo rendicontabile.</p> <p>§5: il consuntivo di periodo, che per il momento vale solo sulla quota di investimento del gruppo, ha un approccio solo contabile, di modesto interesse, mancando del tutto l’obiettivo di ragionare sulle ragioni degli scostamenti e le possibili mitigazioni, per migliorare la pianificazione futura.</p> <p>Nel complesso, il documento ha difetti fondamentali, che richiedono un importante ripensamento sull’organizzazione delle attività di progetto.</p>
Piano di Qualifica	§2: contenuti in parte ridondanti con quanto segue in §3, in parte con quanto discusso nelle Norme. Ragionevole il resto dei contenuti, con l’avvertenza che il resoconto incrementale delle attività di verifica sarà meglio presentato “a cruscotto”, con serie storiche e diagrammi, invece che con una successione di tabelle che “fotografano” gli eventi.
Glossario	Bene, ma il PDF manca dei <i>bookmark</i> corrispondenti all’indice dei contenuti.